REPERTORIO DEI TITOLI E DELLE QUALIFICAZIONI DELLA REGIONE CAMPANIA

STANDARD FORMATIVO	
Denominazione Qualificazione	**Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano**
Denominazione Standard Formativo	**Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano**
Durata percorso Formativo	1 anni
Livello EQF	3
Settore Economico Professionale	SEP 08 - Vetro, ceramica e materiali da costruzione
Area di Attività	ADA.08.01.08 - Lavorazioni meccaniche del vetro piano ADA.08.01.09 - Lavorazioni speciali del vetro piano (curvatura, tempratura, stratificazione, ecc.) ADA.08.01.11 - Decorazione del vetro cavo e piano
Processo	Produzione vetro e lavorazione industriale e artigianale di prodotti in vetro
Sequenza di processo	Finitura (seconde lavorazioni) e decorazione del vetro cavo e piano
Qualificazione regionale di riferimento	Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano
Descrizione qualificazione	L'operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano svolge attività legate alla gestione dei materiali, alla trasformazione del vetro (taglio, molatura, curvatura ecc.), alle lavorazioni e decorazioni a caldo (tempera, stampa, ecc.) e a freddo (sabbiatura, satinatura, incisione, ecc.) e, infine, alla cernita e imballaggio del prodotto finito. Opera nell'ambito della trasformazione del vetro prevalentemente con contratto di lavoro dipendente presso aziende di qualsivoglia dimensione. Nello svolgimento del suo lavoro si raccorda con gli altri operai addetti alla trasformazione e con la figura preposta al coordinamento e al controllo degli impianti, assumendosi la responsabilità dei propri compiti.
Referenziazione ATECO 2007	C.23.12.00 - Lavorazione e trasformazione del vetro piano C.23.19.10 - Fabbricazione di vetrerie per laboratori, per uso igienico, per farmacia C.23.19.90 - Fabbricazione di altri prodotti in vetro (inclusa la vetreria tecnica) C.33.19.03 - Riparazione di articoli in vetro
Referenziazione ISTAT CP2011	6.3.2.2.2 - Tagliatori, molatori e levigatori del vetro 6.3.2.3.0 - Incisori ed acquafortisti su vetro 6.3.2.4.0 - Pittori e decoratori su vetro e ceramica
Codice ISCED-F 2013	0722 Materials (glass, paper, plastic and wood)
Ulteriori indicazioni per l'e-learning	Esclusivamente per i Soggetti specificamente accreditati per la FAD, la stessa è consentita secondo quanto previsto all'art. 8, comma 2, della D.G.R. n. 294/2018.
Durata minima complessiva del percorso (ore)	600
Durata minima di aula (ore)	288
Durata minima laboratorio (ore)	72
Durata delle attività formative rivolte alle KC (ore)	60
Percentuale durata massima e-learning sincrona in rapporto alla durata d'aula	0
Percentuale durata massima e-learning asincrona in rapporto alla durata d'aula	0

Durata minima tirocinio curriculare ore	240
Durata minima tirocinio curriculare + Laboratorio (ore)	312
Requisiti minimi di ingresso dei partecipanti	Possesso di titolo attestante l'assolvimento dell'obbligo di istruzione. I prosciolti da tale obbligo e i maggiori di anni 16 possono accedere al corso previo accertamento del possesso delle competenze connesse all'obbligo di istruzione, fatto salvo quanto disposto alla voce "Gestione dei crediti formativi". Per quanto riguarda coloro che hanno conseguito un titolo di studio all'estero occorre presentare una dichiarazione di valore o un documento equipollente/corrispondente che attesti il livello del titolo medesimo. Per i cittadini stranieri è inoltre necessario il possesso di un attestato, riconosciuto a livello nazionale e internazionale, di conoscenza della lingua italiana ad un livello non inferiore all'A2 del QCER. In alternativa, tale conoscenza deve essere verificata attraverso un test di ingresso da conservare agli atti del soggetto formatore. Sono dispensati dalla presentazione dell'attestato i cittadini stranieri che abbiano conseguito il diploma di scuola secondaria di primo grado o superiore presso un istituto scolastico appartenente al sistema italiano di istruzione. Tutti i requisiti devono essere posseduti e documentati dal corsista al soggetto formatore entro l'inizio delle attivita'. Non e' ammessa alcuna deroga.
Requisiti minimi didattici comuni a tutte le UF/Moduli	Formazione d'aula specifica e formazione tecnica mediante attività pratiche/ laboratoriali
Requisiti minimi di risorse professionali	Docenti qualificati in possesso di un titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare, provenienti per almeno il 50% dal mondo del lavoro. Per i docenti provenienti dal mondo del lavoro e per quelli impegnati unicamente in attività formative di natura pratica/laboratoriale, il requisito del titolo di studio può essere sostituito da una documentata esperienza professionale e/o di insegnamento almeno triennale strettamente attinente l'attività formativa da realizzare. I tutor di stage / tirocinio devono possedere titolo di studio adeguato all'attività formativa da realizzare e, nello specifico, una documentata esperienza professionale almeno triennale nel settore di riferimento
Requisiti minimi di risorse strumentali	È necessario disporre di aule e/o laboratori congruamente attrezzati
Requisiti minimi di valutazione degli apprendimenti	1. Prevedere verifiche periodiche di apprendimento a conclusione di ogni UF. 2. Condizione minima di ammissione all'esame finale è la frequenza di almeno l'80% delle ore complessive del percorso formativo. 3. Esame finale pubblico in conformità alle disposizioni regionali vigenti. La valutazione finale ha lo scopo di verificare l'acquisizione delle competenze previste dal corso. 4. Certificazione rilasciata al termine del percorso: "Certificazione di qualifica professionale" per "Operatore per la lavorazione e trasformazione del vetro piano"
Percentuale Assenza massima consentita	20
Percentuale Termine ultimo di inserimento (TUI)	20
Attestazione in esito	Certificazione di qualifica professionale
Normativa di riferimento	
Grado minimo d'istruzione previsto	-
Età minima prevista in ingresso	-
Gestione dei crediti formativi	E' ammesso il riconoscimento dei crediti formativi (di ammissione e di frequenza) in conformità alle disposizioni previste dalla normativa regionale vigente, salvo quanto altrimenti disposto
Eventuali ulteriori indicazioni	
Composizione Standard Formativo	Unità Formative
ELENCO DELLE UNITA' FORMATIVE	

1 - Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti finiti
2 - Decorazioni e lavorazioni speciali a caldo
3 - Decorazioni e lavorazioni speciali a freddo
4 - Gestione dei materiali
5 - Trasformazione del vetro/seconde lavorazioni

CORSI ANNUALITÀ		
Anno	**Ore**	**Esame Intermedio**
1° Anno	**600**	**No**

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.1	
Denominazione unità formativa	**Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti finiti**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Cernita, imballaggio e stoccaggio dei prodotti finiti (626)
Descrizione della performance da osservare	Prodotti selezionati, imballati e stoccati conformemente alle procedure aziendali
Descrizione breve	
Abilità	1. Curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione 2. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 3. Effettuare le verifiche sensoriali della conformità e qualità dei prodotti e collaborare alla realizzazione dei controlli strumentali e di laboratorio 4. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione 5. Applicare i criteri di suddivisione dei prodotti di prima e di seconda scelta e di scarto 6. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione 7. Organizzare il trasporto delle confezioni all'interno dei magazzini 8. Realizzare l'imballaggio e lo stoccaggio dei prodotti
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di carrelli elevatori semoventi con conducente a bordo (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio ecc.) 2. Criteri di classificazione in lotti di prima, seconda scelta o di scarto 3. Normativa vigente e indicazioni organizzative relative alle confezioni e agli imballi (contenuto, dimensioni, caratteristiche qualitative, marchi di qualità, indicazioni da apporre per la sicurezza della gestione dei colli, ecc.) 4. Norme e procedure per la diversificazione e la gestione dei materiali di scarto 5. Tipologia di prove previste per il controllo della conformità e qualità dei prodotti 6. Tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri 7. Tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.) 8. Tipologie, caratteristiche tecniche e di funzionamento degli strumenti per confezionamento e imballaggio dei prodotti 9. Elementi procedurali e informativi per il processo di imballaggio e stoccaggio dei prodotti
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.2	
Denominazione unità formativa	**Decorazioni e lavorazioni speciali a caldo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Decorazioni e lavorazioni speciali a caldo (658)
Descrizione della performance da osservare	Vetro lavorato a caldo a seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate
Descrizione breve	
Abilità	1. Assicurarsi, prima di intervenire con le lavorazioni speciali, che i trattamenti preliminari (taglio, levigatura, ecc.) siano stati effettuati con i criteri idonei a seconda della lavorazione da effettuare, segnalando al personale preposto eventuali anomalie e difetti 2. Collaborare al controllo della qualità dei prodotti ottenuti, individuandone gli eventuali difetti dovuti a un'impostazione non corretta delle apparecchiature utilizzate e intervenendo sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto 3. Comprendere gli input per le lavorazioni speciali a caldo del vetro 4. Condurre in sicurezza gli impianti per la tempera chimica e/o i forni per la tempera termica del vetro, dopo aver caricato correttamente le lastre di vetro sui rulli automatici, controllandone il corretto funzionamento e impostando i parametri necessari per avviare e condurre processo 5. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 6. Organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori
Conoscenze	1. Caratteristiche della tempera chimica e della tempera termica:principi scientifici e caratteristiche chimico/fisiche (classi di resistenza, temperature nelle varie fasi) alla base del processo 2. Input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) 3. Interventi da eseguire in caso di malfunzionamento, personale preposto alla manutenzione straordinaria proprietà fisiche, meccaniche e tecnologiche conferite al vetro dalle diverse lavorazioni 4. Modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo 5. Normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione 6. Principali difetti del vetro trasformato, interventi di base per porvi rimedio e figure professionali di supporto
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.3	
Denominazione unità formativa	**Decorazioni e lavorazioni speciali a freddo**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Decorazioni e lavorazioni speciali a freddo (659)
Descrizione della performance da osservare	Vetro decorato a freddo seconda delle particolari caratteristiche tecniche desiderate
Descrizione breve	
Abilità	1. Comprendere gli input per le operazioni di decorazione a freddo del vetro, adottando l'apposita tecnica (incisione, amidatura, sabbiatura, smaltatura, ecc.) a seconda della tipologia di lavorazione che si vuole effettuare 2. Controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature lungo tutto il processo di lavorazione, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni, segnalando eventualmente al personale preposto le problematiche riscontrate laddove non fosse possibile risolvere autonomamente i malfunzionamenti con semplici interventi 3. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 4. Organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori 5. Prelevare materiali della corretta granulometria in relazione al risultato che si intende ottenere, utilizzando in sicurezza macchine e strumenti per la sabbiatura del vetro 6. Selezionare e applicare in sicurezza gli acidi sui vetri, al fine di creare risultati estetici coerenti con quanto previsto dai progetti, mediante l'ausilio dell'apposita strumentazione, collaborando all'impostazione dei parametri a seconda del risultato che si intende ottenere 7. Valutare la qualità dei prodotti, individuando gli eventuali difetti dovuti a impostazioni non corrette delle apparecchiature utilizzate, intervenendo secondo protocolli sul processo per risolverli e/o segnalando i problemi riscontrati al personale preposto
Conoscenze	1. Apparecchiature e strumenti per le diverse lavorazioni: struttura, funzionamento, utilizzo con proprietà e in sicurezza, manutenzione ordinaria 2. Normative vigenti: norme comunitarie e norme nazionali che regolano la sicurezza nell'uso e nella lavorazione del vetro 3. Procedimenti di evacuazione 4. Input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) 5. Materiali utilizzati per i diversi tipi di decoro (sabbia, acidi, ecc.), caratteristiche, proprietà funzionali, condizioni per il trattamento sicuro 6. Modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo 7. Normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione 8. Principali difetti del vetro decorato, interventi di base per porvi rimedio e figure professionali di supporto 9. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 10. Tipologie di tecniche per la decorazione a freddo del vetro (incisione, amidatura, sabbiatura, smaltatura), principi scientifici alla base di tali processi e proprietà conferite al vetro dalle diverse tipologie di decorazione
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.4	
Denominazione unità formativa	**Gestione dei materiali**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Gestione dei materiali (696)
Descrizione della performance da osservare	Collocamento ottimale delle materie prime in magazzino
Descrizione breve	
Abilità	1. Applicare le procedure previste per la registrazione dei materiali in entrata ed in uscita 2. Collaborare alla valutazione dello stato dei materiali e della disponibilità di qualità e quantità necessari per i programmi di lavorazione 3. Curare la messa a riposo delle macchine per la movimentazione 4. Pianificare le operazioni di utilizzo delle macchine per la movimentazione 5. Predisporre e catalogare i materiali in deposito e/o in magazzino 6. Utilizzare, movimentare e posizionare le macchine per la movimentazione 7. Applicare le condizioni per la migliore conservazione dei materiali 8. Utilizzare gli strumenti per la documentazione della movimentazione dei materiali
Conoscenze	1. Aspetti tecnici inerenti la conduzione di piattaforme di lavoro mobili elevabili (utilizzo, controlli pre-utilizzo, procedure di salvataggio, ecc.) 2. Elementi identificativi dei materiali 3. Norme in materia di movimentazione di materiali pericolosi 4. Norme in materia di trasporto di materiali pericolosi 5. Procedure e strumenti per la documentazione della movimentazione (ingresso, prelievo, livello scorte, ecc.) 6. Struttura ed organizzazione dei depositi e dei magazzini 7. Tipologie di materiali e prodotti, caratteristiche e condizioni per manipolazione, movimentazione e stoccaggio corretti e sicuri 8. Tipologie di macchine per il carico e la movimentazione di materiali (muletti, carrelli elevatori, elevatrici, montacarichi, ecc.)
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	

DETTAGLIO UNITA' FORMATIVA n.5	
Denominazione unità formativa	**Trasformazione del vetro/seconde lavorazioni**
Livello EQF	3
Denominazione unità di competenza	Trasformazione del vetro/seconde lavorazioni (790)
Descrizione della performance da osservare	Vetro trasformato a seconda delle caratteristiche tecniche desiderate
Descrizione breve	
Abilità	1. Collaborare in fase di impostazione dei parametri (misure, tempi, ecc) degli impianti di lavorazione del vetro a seconda del risultato che si intende ottenere 2. Comprendere gli input per impostare, avviare, gestire e controllare le lavorazioni 3. Differenziare/gestire i materiali di scarto della lavorazione secondo le normative vigenti e le disposizioni dell'organizzazione 4. Organizzare il proprio lavoro e coordinarsi secondo procedure, comunicare con terminologia tecnica adeguata e secondo convenzioni con gli altri operatori 5. Applicare tecniche e metodi per il taglio, per la molatura, per l'esecuzione di fori sulle lastre e per la curvatura del vetro secondo parametri di sicurezza e qualità 6. Applicare procedure per il controllo della qualità del prodotto, intervenendo sul processo per risolvere eventuali difetti 7. Calibrare il quantitativo della miscela vetrificabile sulla base del tipo di risultato che si intende ottenere 8. Controllare il corretto funzionamento delle apparecchiature, intervenendo in caso di malfunzionamento secondo protocolli e disposizioni.
Conoscenze	1. Normative vigenti: norme comunitarie e norme nazionali che regolano la sicurezza nell'uso e nella lavorazione del vetro 2. Caratteristiche e funzionamento dei forni per la curvatura del vetro e tipologie differenti di stampi: struttura, funzionamento, utilizzo in sicurezza, manutenzione ordinaria 3. Caratteristiche tecniche e principi di funzionamento degli apparecchi per il taglio, per la molatura (a filo lucido tondo/piatto, bisellatura) e per l'esecuzione di fori (a trapani manuali, a controllo numerico): struttura, 4. Input specifici per il processo di produzione e lavorazione del vetro (procedure specifiche, libretti di istruzione, schede tecniche, indicazioni del responsabile, disegni tecnici) 5. Modello di organizzazione del lavoro, ruoli, funzioni e responsabilità degli operatori coinvolti nel processo 6. Normative e indicazioni per la selezione, lo stoccaggio, la gestione, lo smaltimento delle risulte della lavorazione 7. Principali difetti nelle seconde lavorazioni del vetro, azioni da intraprendere per risolvere le principali problematiche e figure professionali di supporto 8. Principali tipologie di malfunzionamento delle apparecchiature; azioni e comportamenti in caso di anomalie o di guasti e figure professionali di supporto 9. Principi matematici e scientifici alla base dei procedimenti di trasformazione adottati: elementi di calcolo (angoli, lunghezze, ecc.), elementi di chimica e fisica (cambi di stato, temperature di fusione)
Durata minima di aula (ore)	
Durata minima tirocinio curriculare (ore)	
Note (eventuali)	